



MISERICORDIA DI SAN SOSTI

Via G. Matteotti, 91

87010 San Sosti (CS)

tel. 345.3098416 - 347.0791624

sansosti@misericordie.org

SINTESI PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Obiettivi del progetto:

PREMESSA

La Misericordia di San Sosti si unisce a Caritas Italiana nell'intento di promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile nella Misericordia si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

La Misericordia di San Sosti si unisce nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso.

Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalla Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità e della Misericordia.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Coscienzizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo non armato e non violento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Formazione al nuovo Umanesimo per costruire la Civiltà dell'Amore con gli strumenti della misericordia.

Il progetto intende promuovere percorsi di accompagnamento e facilitazione all'integrazione per donne straniere nel tessuto locale attraverso sessioni di formazione, informazione ed aggregazione dedicati.

Individuare i modi per rendere armonica la convivenza, intervenire affinché fenomeni di intolleranza vengano risolti (o almeno contenuti), appare l'unica strada percorribile per assicurare il benessere in un contesto territoriale che presenta carenza di servizi ed istituzioni ad elevata disomogeneità e a rischio di conflittualità.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO:

Favorire l'integrazione sociale delle donne straniere residenti nel territorio della Valle dell'Esaro (CS).

OBIETTIVI SPECIFICI

SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI SITUAZIONI DI ARRIVO
La non conoscenza della lingua italiana rappresenta il primo ostacolo all'inserimento sociale e molti cittadini stranieri, anche dopo alcuni anni di presenza in Italia, non posseggono una adeguata conoscenza della lingua. Tale percorso deve essere affiancato dalla conoscenza dei principi di educazione civica italiana e della organizzazione territoriale dei servizi. Occorre inoltre dedicare una specifica attenzione alle donne straniere e dunque prevedere inedite modalità di realizzazione di interventi inediti, anche per contrastare situazioni di isolamento territoriale e/o sociale delle donne medesime.	<i>Promuovere processi di integrazione favorendo l'apprendimento della lingua italiana e delle regole della convivenza sociale a 25 donne presenti nel CAS di Mottafollone</i>
L'assenza di politiche per l'integrazione, di informazione e di servizi genera pregiudizi spesso errati costruendo dei muri invisibili ma tangibili Occorre aumentare a livello locale occasioni di confronto fondate sui presupposti della corresponsabilità nella ricerca e definizione di un rinnovato "patto di convivenza" tra persone straniere, italiane ed Istituzioni, alla cui base sta l'esercizio dei diritti ed il rispetto dei doveri previsti dalle leggi e	<i>Promuovere la coesione sociale e la costruzione di relazioni positive anche con interventi di mediazione sociale partendo dalle 25 ospiti presenti nel CAS di Mottafollone Offrire in modo adeguato e continuato spazi per la cura delle relazioni e il confronto.</i>

dalla Costituzione italiana. La rapidità del processo di crescita del fenomeno migratorio ed i conseguenti repentini mutamenti socio-demografici ci impongono lo sviluppo di azioni volte a prevenire/risolvere situazioni di eventuale conflittualità sociale nei contesti territoriali, in particolar modo laddove la convivenza non è spontanea.

Non si possono sottovalutare i rischi di una sub-cultura razzista e xenofoba. Il razzismo prende oggi la forma di una esaltazione delle differenze culturali e di una preoccupazione per la loro preservazione.

E' necessario garantire ai cittadini stranieri adeguate forme di conoscenza e tutela dei diritti e dei doveri previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché avviare percorsi innovativi di tutela per le persone vittime di discriminazioni o grave sfruttamento. E' inoltre indispensabile costruire relazioni positive per promuovere il confronto interculturale, sviluppare e facilitare occasioni di incontro e scambio tra cittadini autoctoni e migranti, nonché di favorire percorsi di rappresentanza e percorsi partecipativi alla vita pubblica locale.

La pluralità di servizi comunali e di altri soggetti che offrono servizi a cittadini stranieri necessita di un coordinamento che promuova azioni di confronto e costruzione di sinergie e che offra strumenti di monitoraggio e di lettura del fenomeno.

In riferimento agli obiettivi precedentemente indicati, vi è la necessità di prevedere una serie di azioni di carattere innovativo e sperimentale.

Per riuscire pienamente ad incidere su questioni complesse, come quelle poste dagli effetti del fenomeno migratorio, è indispensabile costituire gruppi di lavoro in stretto raccordo con le istituzioni locali e con le comunità residenti.

Contrastare fenomeni di razzismo / discriminazioni e promuovere la tutela legale svolgendo attività di formazione e informazione con diversi supporti

RISULTATI ATTESI

- Realizzazione di eventi pubblici volti a favorire la conoscenza e la socializzazione fra cittadini italiani e cittadini di origine straniera in stretta collaborazione con i servizi offerti dal territorio.

- In quest'ambito particolare interesse sarà dedicato alla programmazione di un evento (Festival) gestito direttamente dalle donne coinvolte.
- La pubblicazione di un giornalino prodotto dalle ragazze straniere e volontari italiani sui temi dell'intercultura, della musica, dello sport e di attualità, da distribuire ai residenti.
- La partecipazione a tornei sportivi di pallavolo e/o atletica.
- Sviluppare abilità trasversali utili ad un miglioramento dei livelli conoscitivi della lingua italiana e acquisire piena autonomia nelle relazioni.
- Contrastare le forme di esclusione sociale, determinate dalla difficoltà di accesso alla lingua italiana.
- Realizzare occasioni di scambio e dialogo interculturale in contesti ludico-ricreativi.
- Dare un contributo concreto alla diffusione di una cultura della convivenza, tra le donne straniere ed i residenti.

INDICATORI DI RISULTATO

- Numero di donne straniere che entrano a far parte di associazioni sportive.
- Numero di donne straniere che accettano di partecipare alla redazione del giornalino.
- Numero di donne straniere che aderiscono ad associazioni teatrali e/o di promozione artistico-culturale.
- Numero di residenti che decidono di collaborare con le donne straniere per progetti comuni.
- Numero di incontri tra residenti e donne straniere.
- Numero di incontri tra associazioni del territorio e donne straniere.
- Numero di donne straniere che trovano un'occupazione.
- Numero di donne straniere che si rendono autonome.

1) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Nell'ambito del progetto sono previsti:

Incontri di programmazione e verifica con tutti i soggetti coinvolti nel progetto per coordinare e definire le attività.

Laboratori musicali e teatrali: partiche di recitazione e canto con possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale in collaborazione con Associazioni teatrali e musicali del luogo.

Laboratorio di lingua italiana: si studierà la lingua italiana attraverso forme semplici di giornalismo e di lettura dei quotidiani.

Attività sportive presso i vari Centri sportivi comunali dei comuni di San Sosti, Mottafollone, Malvito e San Donato di Ninea.

Metodologia

Le azioni da realizzare saranno ispirate alla didattica interculturale per l'incontro e la valorizzazione di identità differenti, oltre che alla presa in carico dei destinatari, atta a favorire l'emersione ed il riconoscimento di loro attitudini ed aspirazioni.

L'attività creativa utilizzerà invece la formula dei "micro-laboratori" che, oltre a rafforzare le abilità di base delle donne destinatarie, costituiranno materia per un loro futuro interesse artistico/lavorativo.

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Le risorse umane necessarie sono le seguenti:

Mediatrice culturale e linguistica. Assistente sociale. Volontari della Misericordia con esperienza pluriennale nel volontariato.

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari affiancheranno gli operatori della Misericordia nelle attività di organizzazione e coordinamento garantendo con la loro presenza un servizio continuativo e costante a cui le donne straniere si potranno rivolgere sia personalmente che telefonicamente, per avere informazioni in merito alle prestazioni, alle pratiche burocratiche per accedere ai servizi offerti. Saranno parte attiva nel contattare le donne straniere nei paesi della valle dell'Esaro alle quali verranno illustrati i servizi offerti invitandole a partecipare.

I volontari potranno svolgere una funzione di orientamento, di osservatorio e di monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

La presenza dei giovani del servizio civile costituirà un valido strumento per migliorare la capacità di controllo dello stato di bisogno delle donne straniere presenti nel territorio.

I giovani del servizio civile svolgeranno il loro servizio ad integrazione dei volontari della sede. Vivranno, anche loro, un'esperienza formativa che prevede la trasmissione di conoscenze (sapere) e modalità pratiche (saper fare), nelle varie situazioni in cui si trovano. In particolare saranno impegnati in attività di: aprire e chiudere la sede; tenere in ordine il registro delle presenze; registrare ed organizzare le telefonate che provengono dalle signore straniere; partecipare agli incontri di verifica; preparare tutto il materiale necessario per svolgere le attività; tenere contatti con le donne straniere e con coloro i quali, eventualmente, li ospitano; realizzare materiale informativo.

2) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3) *Numero posti con vitto e alloggio:*

4) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

5) *Numero posti con solo vitto:*

6) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore:*

7) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

8) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari si richiede di osservare quanto segue:

- Rispetto della privacy; riservatezza delle informazioni avute nelle attività.
- Essere preferibilmente disponibili nella flessibilità oraria, nell'ambito del monte ore prestabilito;

- Disponibilità, se possibile, agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- Rispetto per le regole interne alla Misericordia;
- Disponibilità, nei limiti del possibile, per eventuale reperibilità per situazioni di emergenza;
- Preferibilmente disponibilità all'impiego occasionale nei giorni festivi;
- Preferibilmente partecipazione a riunioni di super visione con i responsabili del Servizio Civile;

- Puntualità e rispetto dell'orario e dei Turni di servizio;
- - Partecipazione agli incontri formativi.

9) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e del patrimonio dell'obiezione di coscienza* delle associazioni cattoliche. La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito Misericordie d'Italia www.misericordie.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della Rete Caschi Bianchi (per il servizio all'estero)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

Sarà inoltre prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web).

Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Il progetto, **a livello locale**, avrà la massima pubblicizzazione, per farlo diventare uno strumento pastorale di riferimento per la comunità locale. In particolare il progetto sarà:

- pubblicizzato sul sito della Diocesi: www.diocesisanmarcoscalea.it
- audizione in Consiglio Comunale per illustrare il progetto e presentarlo alla comunità locale (numero di ore previste: 2)
- allestimento di una postazione di sensibilizzazione al servizio civile e di presentazione del progetto in occasione delle S. Messe parrocchiali

domenicali, durante il periodo di apertura del bando selezione giovani (numero di ore previste: 2 x 5 domeniche = 10)

- allestimento di una postazione di sensibilizzazione al servizio civile e presentazione del progetto in occasione di eventi pubblici ricorrenti nel periodo di apertura del bando selezione giovani (numero di ore previste: 4 per evento; Assemblea pubblica di inizio anno sociale Misericordia – festa della PACE – festa patronale – sagra della cucciata – tot. Ore 16)
- illustrato nelle scuole medie superiori, grazie ai rapporti preferenziali consolidati nel tempo da parte della Misericordia per una sensibilizzazione degli studenti ai temi della pace, della cittadinanza attiva e della solidarietà (scuole medie superiori presenti sul territorio o vicine numero di ore previste 1 per 5 giorni per 4 settimane = 20 – IPSIA Sant’Agata di Esaro – Liceo Scientifico Roggiano G. – ITIS Roggiano G. – ITC e per geometri S. Marco Arg)
- illustrato ai referenti delle associazioni di volontariato locali in un appuntamento della Consulta giovanile locale (2 ore);
- inviato a tutte le misericordie locali;
- inserito sul sito web della Caritas Diocesana di San Marco Argentano
- diffuso attraverso lo sportello informativo e di sensibilizzazione del Progetto Diocesano “Policoro” e attraverso il Centro Diocesano di Pastorale Giovanile “San Giovanni Bosco”
- pubblicizzato attraverso manifesti e depliant nelle chiese, negli oratori, nei gruppi giovanili;
- diffuso attraverso gli strumenti informativi diocesani, specie attraverso la pagina quindicinale di Avvenire “San Marco sette” e anche attraverso la stampa regionale (“Provincia”, “Gazzetta del Sud”, “Il Quotidiano”, “Il Domani”);
- saranno utilizzati radio e TV a diffusione locale;
- verranno organizzati sul tema Convegni, Incontri, Seminari, Giornate della gioventù.

Totale ore dedicate prima dell’avvio del progetto: 48 ore

ATTIVITA’ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

L’esperienza del Servizio Civile si caratterizza anche per il coinvolgimento di tutti i giovani volontari in attività di animazione e sensibilizzazione rivolte al territorio, soprattutto a gruppi giovanili (scuole, parrocchie, enti).

Il coinvolgimento dei volontari nelle attività organizzate dalla Misericordia ha l’obiettivo di rafforzare la sensibilizzazione nel territorio, ed in particolare dei giovani, sulle tematiche inerenti alla solidarietà e alla pace. Il “racconto” da parte di chi vive in prima persona l’esperienza del Servizio Civile è fondamentale per avvicinare il mondo giovanile ai luoghi di servizio, per dare occasioni di riflessione con contributi “nuovi”, per promuovere lo stesso progetto di Servizio Civile.

I volontari verranno coinvolti nella progettazione ed attuazione d’incontri con la comunità locale (scuole, convegni, incontri parrocchiali, manifestazioni,...) portando la loro testimonianza sulle motivazioni della scelta attuata e sui nodi del servizio in cui stanno operando.

Utilizzeranno metodologie dinamiche che prevedono ad esempio:

- lo studio delle principali forme di comunicazione mass-mediale (elaborazione di testi, grafica, informatica, accesso a stampa e Radio-TV)
- la preparazione alle principali forme di comunicazione (gestire un gruppo, parlare in pubblico ...)
- lo studio del target e la verifica dei risultati.

Saranno pertanto attuate articolate campagne di diffusione ed attività di promozione e sensibilizzazione del

Servizio Civile Nazionale, attraverso:

- Incontri nei gruppi parrocchiali, nelle associazioni e nelle scuole dei comuni interessati dal

progetto di servizio civile.

- Allestimento di gazebo informativi in tutti gli eventi diocesani,

- Articoli e testimonianze pubblicate sui siti internet

- Trasmissioni radio e televisivo di ambito locale

- Organizzazione e partecipazione alla giornata di S. Massimiliano

Totale ore dedicate durante lo svolgimento del progetto - 20

- Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.
- La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.
- Per tutti coloro che parteciperanno alle attività formative specifiche l'Associazione Raffaella Ferraro – ente formativo riconosciuto dalla Regione Calabria – rilascerà attestato di partecipazione per gli usi consentiti dalla legge.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.

- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.

- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.

- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.

- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.

- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.

- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.

- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

Immigrati

- Fronteggiare le situazioni impreviste.

- Applicare le principali norme igieniche di sicurezza e pronto soccorso.

- Collaborare all'organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale.

- Collaborare alla stimolazione della memoria per imparare la lingua italiana

- Collabora all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); attività occupazionali (disegno, cucito, cucina, pittura) attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali), supporto ad attività sportiva

- Ascoltare e saper rispondere tempestivamente ai bisogni dell'immigrato inteso come ricchezza.

- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione.
- Conoscere tecniche di animazione e sensibilizzazione per aiutare l'immigrato ad uscire dalla solitudine.
- Applicare tecniche di animazione e di socializzazione per favorire la relazione tra stranieri e popolazione autoctona, nei singoli gruppi di riferimento o nel contesto territoriale.
- Conoscenza generale sulle principali patologie e modalità relazionali adeguate con l'utenza.
- Capacità di collaborazione con il personale dei centri operativi, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Avere stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e alla cortesia.

10) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di accreditamento.

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare ed in relazione a questi livelli la dimensione:
 - individuale della persona
 - la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
 - la società, il mondo attraverso:
 - lezioni frontali;
 - elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali);
 - testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Articolazione della proposta di formazione previste;

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- corso di inizio servizio di alcune giornate nel primo mese di servizio.
- incontri di formazione permanente di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

11) Modalità di attuazione:

Formazione a distanza per un totale di 6 ore per la parte di formazione e in formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in Progetti di Servizio Civile
La restante parte della formazione sarà tenuta attraverso lavori di gruppo e lezioni frontali

12) *Contenuti della formazione:*

- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

La formazione specifica tratterà i seguenti moduli:

Modulo 1 : Il Servizio civile nazionale - Il Servizio civile internazionale

Durata 8 ore

- Storia dell'obiezione di coscienza
- Legge 64 Servizio civile (da servizio militare obbligatorio a servizio civile volontario)
- La difesa civile- la pace-i diritti umani
- Forme di cittadinanza
- Norme che regolamentano il Servizio civile nazionale e internazionale.

Formatore dott. Francesco Aragona

Modulo 2 : La pace, la solidarietà, la fratellanza

Durata 8 ore

- Principio costituzionale di solidarietà sociale
- Martin Luther King – Madre Teresa di Calcutta – Gandhi: documentari
- Lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale
- Concetto di cittadinanza e di promozione sociale come appartenenza ad una collettività territoriale
- Solidarietà tra globalizzazione e territorio

Formatore Prof. don Carmelo Terranova

Modulo 3 : L' Associazionismo

Durata 8 ore

- Associazioni pubbliche e di assistenza
- Associazioni di volontariato – Confraternita di Misericordia
- Centri di ascolto
- Società umanitarie
- Fondazione Banco alimentare

Formatore dott.sa Mariacarmela Aragona

Modulo 4: Il rispetto della diversità culturale e religiosa

Durata 8 ore

- Dall'Integrazione all'Interazione
- La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo
- Il pluralismo culturale una sfida del futuro
- La fede, la religione e l'ecumenismo.

Formatore dott.sa Francesca D'Ambra

Modulo 5 : Procedure legali per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale

Durata 6 ore

- Nuovo Regolamento di Dublino
- La procedura per il riconoscimento della protezione internazionale
- La protezione umanitaria e sussidiaria.

Formatori: dott.sa Francesca D'Ambra

Modulo 6 : La Relazione educativa**Durata** 6 ore

- Principio speranza e principio responsabilità
- I grandi principi dell'educazione
- Attenzione alla persona

Formatore prof.sa Elena Fiore Pisapia**Modulo 7 : Malattie e profilassi igienico-sanitaria****Durata** 8 ore

- Le malattie infettive
- Profilassi diretta e indiretta
- Pronto soccorso: nozioni di I° livello
- Le terapie ed i vaccini

Formatore Direttore Sanitario dott. Francesco Boncompagni**Modulo 8: Corso BLS-D (accreditato IRC Comunità)****Durata** 5 ore.

Valutare l'assenza dello stato di coscienza; Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; Eseguire la posizione laterale di sicurezza; Valutare la presenza di attività respiratoria; Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; Riconoscere i segni della presenza di circolo; Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno; Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Formatore: Direttore Sanitario dott. Francesco Boncompagni**Modulo 9 : Sicurezza (FAD)****Durata** 6 ore

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Formatori: Nicola De Rosa, Massimo Ricciardi**Modulo 10: Informatica****Durata** 9 ore

- Microsoft Office
- Presentazioni multimediali
- Il mondo del web a portata di mano
- Data base (access)

Formatore Dott. Francesco Aragona